



Assessorato Beni e attività culturali,
Sistema educativo e
Politiche per le relazioni intergenerazionali

Assessorat des activités et des biens culturels,
du système éducatif et
des politiques des relations intergénérationnelles

Trasmissione via PEC

Réf. n° - Prot. n. 4903/ss

Aoste / Aosta 13 marzo 2024

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche di
ogni ordine e grado della Regione
(comprese le paritarie)

LORO SEDI

All'Assessorato Sanità, Salute e Politiche
sociali

Struttura Dipartimento Politiche Sociali
c.a. del dott. Vitali Vitaliano

Coordinatore del Dipartimento Politiche
Sociali

SEDE

**OGGETTO: Approvazione del bando per l'annualità 2024 sul finanziamento di progetti
antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere.**

L'Assessorato Beni e attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali - Dipartimento della Sovrintendenza agli Studi, comunica che, con la DGR 198/2024, è stato approvato il bando inerente all'annualità 2024 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere.

In particolare, nell'ottica di promuovere la consapevolezza e la riflessione sui diritti civili, la legge regionale prevede che la Regione promuova e sostenga i progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di prevenzione contro la violenza di genere e che tali progetti possano comprendere campagne di sensibilizzazione e di informazione relative alla tematica specifica.

AM/sd R:\SEGR_SIT\DOCENTI DISTACCATI\mauri\Bando violenze di genere\2024\Circ_violenza di genere.doc

Département surintendance des écoles
Dipartimento sovrintendenza agli studi
Bureau de soutien à l'autonomie scolaire
Ufficio supporto autonomia scolastica
51.00.00

11100 Aoste
1, Place Deffeyes
téléphone +39 0165/275804

11100 Aosta
Piazza Deffeyes, 1
telefono +39 0165/275804

istruzione@regione.vda.it
istruzione@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 della sopra citata legge regionale, possono presentare i progetti in qualità di capofila diversi soggetti, fra cui gli enti pubblici, anche economici - comprese le istituzioni scolastiche, oltre che gli Enti Locali, singoli o associati, l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, il Centro antiviolenza, le organizzazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, le cooperative e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere.

Considerato che tali progetti possono essere presentati anche dalle istituzioni scolastiche, al fine di pubblicizzare il più possibile la misura, si diffondono tali informazioni perché le diverse istituzioni possano usufruire di queste opportunità.

La tematica proposta dal del Bando dell'annualità 2014 è la seguente:

“L'art 1 della dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne definisce la stessa come ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà.

La violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi, che ha portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini, impedendone la piena emancipazione; è un fenomeno sociale che ha radici culturali antiche e profonde, legate ad una struttura di genere tradizionale. Con l'espressione “violenza di genere” è possibile ricomprendere numerose e diverse forme di violenza, da quelle più sottili e insidiose, a quelle più eclatanti e marcatamente visibili e riconosciute. Si annoverano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo la violenza psicologica, economica, fisica e sessuale, gli atti persecutori, lo stalking, comportamenti che possono sfociare in eventi estremi relazionati (femminicidio). Stereotipi e pregiudizi che incidono sull'immaginario collettivo, si insinuano nel tessuto civile e creano le condizioni per una perpetrata violenza maschile sulle donne che, con il tempo e in alcuni contesti, subisce dei veri e propri processi di normalizzazione e giustificazione. Le normative internazionali, nazionali e locali individuano nella sensibilizzazione, nell'informazione, nella prevenzione e nell'educazione aree strategiche e prioritarie di intervento per la lotta alla violenza sulle donne. Le azioni devono coinvolgere il più possibile le comunità

locali tutte e la popolazione intera, avendo un riguardo particolare per gli adolescenti e le giovani generazioni.

Alla luce di quanto sopra, al fine di stimolare il più possibile la presentazione di progetti da parte dei vari attori territoriali, si è definito che gli stessi debbano ovviamente riguardare il fenomeno della violenza contro le donne e perseguire una o più finalità definite dall'art. 5, comma 1, della l.r. 4/2013, ma possano individuare liberamente su quale aspetto focalizzarsi per la realizzazione sul territorio di azioni in grado di diffondere una cultura e un Sistema valoriale che condannano e contrastano la violenza di genere e promuovono invece la parità di genere, il rispetto reciproco tra le persone e un'educazione ad un'affettività relazionale basata sul rispetto della libertà dell'altro.”

Quest'anno il valore massimo del contributo erogabile per ciascun progetto ammonta a 10.000,00 euro e il termine di ricevimento dei progetti è fissato per le ore 12.00 del giorno 16 settembre 2024.

La documentazione è presente sul sito istituzionale al seguente link:

https://www.regione.vda.it/servsociali/violenza_di_genere/progetti/progetti/annuallita_2024_i.aspx

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi alla referente dell'attività, prof.ssa Mauri Antonella al numero telefonico 0165/275876 oppure all'indirizzo e-mail: a.mauri@regione.vda.it .

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

LA SOVRINTENDENTE AGLI STUDI

Marina Fey
(documento firmato digitalmente)

Allegati 2